

rinunciato ad una frontiera strategica, costituendo una linea interamente irregolare; così in altri luoghi abbiamo rifiutato di ignorare le ragioni nazionali in confronto a considerazioni strategiche. Così non prevalsero le ragioni economiche per le domande fatte dai rappresentanti belgi, e negammo loro una zona che avrebbe presentato vantaggi per un raccordo ferroviario, e ciò in relazione alla popolazione tedesca. Debbo dire francamente che mettere Fiume sotto il Governo italiano sarebbe una decisione assolutamente contraria al nuovo principio su cui noi vogliamo basare l'ordine internazionale. Che cosa dobbiamo fare? Il punto principale da tener presente è che Fiume serve al commercio della Cecoslovacchia, Ungheria, Romania, come della Jugoslavia. È quindi necessario stabilirne il libero uso come porto internazionale. È incontestabile che la popolazione di Fiume non forma che un'isola, non essendo unita all'Italia da una contigua popolazione italiana. Assegnare Fiume all'Italia sarebbe un atto arbitrario, così opposto ai principii che seguiamo, che io per mio conto non potrei concorrervi.

Circa la Dalmazia devo osservare che le ragioni su cui il barone Sonnino basò le sue argomentazioni quando giunsi a Parigi sono le ragioni strategiche. Anche in questo caso, accettiamo il nuovo principio oppure no? Nel nuovo ordine dell'umanità noi dobbiamo unire i nostri sforzi per assicurare la integrità territoriale e la vita economica indipendente. Non posso immaginare una flotta jugoslava che sotto il regime della Lega delle Nazioni possa minacciare l'Italia.

L'unico rischio sarebbe un'alleanza stretta dalla Jugoslavia con qualche altra Potenza allo scopo di attaccare l'Italia.

A questo proposito osservo che la ingerenza ed il controllo delle grandi Potenze devono scomparire nei Balcani. I Balcani hanno sinora costituito una posta del giuoco europeo. Costantinopoli era centro notorio degli intrighi che vi ordivano le Grandi Potenze e che costituivano una grave perpetua minaccia. I Balcani stessi non erano indipendenti. Le grandi Potenze e specialmente Berlino decidevano quello che vi dovesse accadere. Per ciò io sono contrario a dare un piede nei Balcani a qualsiasi Potenza europea. Se lo ammettessimo ciò sarebbe fatale. Noi dobbiamo eliminare colà